

7 giorni A SAN FELICE

BENVENUTA PRIMAVERA!

L'inverno Sanfelicino quest'anno è stato particolarmente rigido, non tanto per il freddo ma quanto per l'intensa nebbia che, ha causato decine e decine di vittime su tutte le strade del Nord Italia.

Il nostro amico/nemico aeroporto di Linate è stato obbligato più volte a dichiarare forfait causa nebbia, i voli, soprattutto quelli nazionali, sono diventati delle vere avventure: un Roma/Milano in cinque ore con scalo a Genova!

Anche noi, nel ns. piccolo, nella nostra S. Felice, abbiamo lottato duramente durante l'inverno con la nebbia: si usciva al mattino affidandosi ai fari posteriori della macchina che ci stava davanti (era l'unica cosa che si riusciva ad "intravedere") con la speranza che pure lui andasse nella nostra stessa direzione.

Alla sera, tornando dal lavoro, la nebbia si faceva più fitta e percorrere le tragiche curve, perennemente buie dell'Idroscalo era un'odissea, finestrino aperto e faccia fuori per vedere se la curva era a destra o sinistra... altro che cinese, virus... l'influenza era causata da questo; finite le curve, bisognava stare attenti a non prendere l'ingresso della 3M poi stare attenti alla sbarra di S. Felice... sarà aperta o chiusa?

Tra una nebbia e l'altra, a San Felice, è arrivato il periodo della galaverna e della neve chimica, ci siamo

alzati con la visione dei golfi e del Centro Commerciale completamente bianchi... ma appena fuori dal nostro abitato, tutto era normale, era solamente uno scherzo sanfelicino! Gli alberi, i prati, il cielo, i nostri golfi, la gente erano tutti incolori e tristi, pensavo di vivere in un paese fuori dal mondo, più che a S. Felice, a S. Infelice. È stato lungo questo nostro inverno, sembrava non finisse mai. Ora, le giornate si allungano, il sole resta alto nel cielo per parecchie ore, nelle giornate splendenti, le montagne fanno da cornice, il cielo, gli alberi, i prati, la gente inizia a colorarsi, i nostri famosi golfi prendono colore, la vita per molti inizia proprio adesso. Finalmente il nostro quartiere diventa un qualcosa in più, i cittadini della città ora possono solamente invidiarci, NOI viviamo nel verde, nella tranquillità, lontano dal grosso traffico ed inquinamento.

Le camminate per i golfi sotto il sole, i bambini che giocano felici nel verde, il dolce canto degli uccellini, i fiori e le odiate cimici che entrano in casa sono tutti elementi che ci danno la sveglia, ci fanno capire che finalmente è arrivata una nuova stagione.

Eh, si vivere a San Felice dalla primavera in poi è proprio bello, MA... NON SPARGETE TROPPO LA VOCE. Ben svegliata San Felice, benvenuta primavera.

Paolo de Vecchis

MADONNA DELL'ACCOGLIENZA

Da alcuni anni, una presenza silenziosa e vigile campeggia nella nostra chiesa.

Fin dall'inizio i commenti per il suo arrivo furono positivi e distesi: "Questa sì è una Madonna! Non come l'altra: sembrava arrabbiata!". Poi lentamente la sua presenza ci è divenuta familiare.

Ti abbiamo sentito come una di casa nostra. I segni della tua presenza tra noi si sono moltiplicati al punto che oggi la nostra Madonna è tutta "incoronata" di affetto, di cuori che sono lì per indicarci che senza di lei le cose non sarebbero così pacifiche, che i dolori e le sofferenze silenziose di tanti Sanfelicini sarebbero meno sopportabili.

Ti sei voluta far chiamare "Madonna dell'accoglienza" e le tue mantere in avanti le sentiamo come un caldo abbraccio di mamma protesa verso i suoi figli.

In braccio tieni Gesù, tuo figlio, che senza indugio hai accolto, fatto crescere e infine visto partire per dire a noi il vangelo e dare per noi la vita. Tu eri là sotto la croce, soffrivi per la morte ingiusta del tuo amato figlio ed egli per consolarti ti ha donato il discepolo Giovanni, primo di una lunga catena di "figli adottivi" che per amore di Gesù hai accolto nella tua casa.

Tu sei la madre dell'accoglienza! Noi invece, per il tuo arrivo, così in sordina, non abbiamo fatto nulla.

Non ti siamo corsi incontro come Elisabetta, non ti abbiamo invitata come a Cana. Ma tu che sei madre dell'accoglienza, non te la sei presa, ma in modo discreto ti sei messa lì ad attenderci, ad ascoltarci, a sostenerci.

segue in 2ª pagina

USO ED ABUSO

Ritorna il tema degli abusi edilizi. Certo l'argomento interessa molti (a vario titolo). Ma non tutti. Con ciò vogliamo dire che "7 giorni a San Felice" è sì a disposizione dei cittadini che sentono il bisogno di scrivere qualcosa sul nostro quartiere, ma che non ci pare giusto mortificare altri temi dedicando buona parte delle quattro pagine alla suddetta questione. D'ora in avanti pubblicheremo solo interventi concisi, sintetici, in modo da dividere con più equità il poco spazio. Eppoi, credete, le "sbrodolate" le leggono in pochi.

Non solo: pubblicheremo solo gli interventi delle persone educate, cioè di quelle che quando ci inviano qualcosa da pubblicare usano metodi corretti ed urbani per proporsi. Cestineremo anche gli interventi più interessanti se chi ce li manda impone l'intoccabilità dei testi o, è capitato, ci indica perentoriamente la posizione in cui collocarli e le indicazioni grafiche da passare in tipografia. Grazie a tutti per la collaborazione.

l.p.

MADONNA DELL'ACCOGLIENZA

Ora finalmente è giunto il momento di ringraziarti, di farti festa, di accoglierti come conviene.

Per questo nel mese che porta il tuo nome e caro alle mamme come te Maria, la nostra famiglia parrocchiale ti vuole ringraziare, vuole gioire della tua presenza, vuol accoglierti per continuare a contare su di te.

Venerdi 15 maggio, sarà un giorno dedicato a te. Ci riuniremo in chiesa per pregarti, per imparare da te ad amare e ad accogliere.

Sì! Imparare ad accogliere la vita che nasce, ad accogliere con affetto i tanti stranieri che sono tra noi per vederli fratelli più che estranei; per accogliere chi viene a stabilirsi nel nostro quartiere; per le nuove famiglie che i nostri giovani stanno formando. Imparare ad accoglierci tra di noi superando i punti di vista e le idee, per incontrarci nell'amore che sa superare ogni ostacolo pur di costruire e di edificare comunità.

Imparare ad accogliere la tua voce che ci indica: "Fate quello che vi dirà". "Fate come Mio figlio Gesù". Verremo per imparare ad accogliere anche la solitudine, la sofferenza, la croce, tenendo tra le mani il tuo rosario e sulle labbra il tuo nome e la tua preghiera.

E quel giorno fa che ciascuno di noi possa pronunciare questa preghiera: "Maria, madre di Gesù, dammi il tuo cuore, così bello, così puro, così immacolato, così pieno d'amore e umiltà. Rendimi capace di ricevere Gesù nel pane della vita, di amarlo come lo amasti tu, di servirlo sotto le povere spoglie del più povero dei poveri. Amen".

Don Walter

È TORNATO IL CALZOLAIO

È tornato il calzolaio. Il suo recapito non è più al Centro Commerciale, ma alla Torre 8 (sulla destra guardando l'ingresso).

Il laboratorio è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 12.20 e dalle 16 alle 19.30.

FARMACIA CHIUSA AL SABATO

Cambia il giorno di riposo della farmacia del Dott. Airolti al Centro Commerciale: l'esercizio resterà chiuso il sabato a partire dal mese di maggio. Naturalmente il lunedì la farmacia resterà aperta.

ANCORA SULL'ABUSIVISMO

Mi riferisco all'articolo "Non solo beghe condominiali" ed agli argomenti (ma sono poi argomenti?) in esso portati a difesa degli abusi edilizi commessi a Sanfelice.

Sembra di capire che V.M.M., estensore dell'articolo, voglia affermare che la validità di un Regolamento di Condominio è funzione della sua data di nascita: in altre parole se è vecchio non vale più e quindi si può tranquillamente ignorare (non importa se è contestuale al rogito d'acquisto, e quindi impegnativo al massimo grado). Non perdo tempo a confutare tale argomentazione in quanto ritengo inutile dimostrarne l'inconsistenza.

Si tenta inoltre di spacciare l'interesse personale, causa degli abusi, per "nuove esigenze della nostra comunità", contro le quali esigenze "si oppongono mentalità arcaiche e statiche".

Si dice poi che alcuni abusi si sono resi necessari per ovviare a difetti di costruzione. Si risponde che, per ovviare a questi difetti, non è necessario violare il Regolamento di Condominio ma è sufficiente, senza commettere abusi, trovare le giuste soluzioni tecniche.

È istruttivo il caso dell'abusivista che, con gesto altruistico, ha costruito un appartamento sopra una terrazza vantandosi di avere così eliminato le infiltrazioni d'acqua nell'appartamento sottostante.

Si tenta poi di confondere l'esasperazione contro i soprusi ed il visibile degrado etichettando come intolleranti coloro che si permettono di esprimere tale esasperazione. Probabilmente gli abusivisti vorrebbero anche essere ringraziati per questa loro opera che va incontro alle "esigenze della nostra comunità".

Gli abusivisti non devono pensare di essersi assicurata l'immunità confidando sul fatto che gli abusati hanno sinora subito il loro sopruso per non dover incontrare le spese di causa. Questo ragionamento può, entro certi limiti, valere solo per le azioni da intraprendere contro gli abusivisti che hanno chiesto ed ottenuto il condono edilizio (L. 47/85). Contro gli abusivisti che non hanno chiesto il condono interverranno direttamente le Autorità Comunali, senza alcun onere a carico degli abusati. La veridicità di questa affermazione è dimostrata dall'esistenza di ormai numerose ordinanze comunali di demolizione.

Se un consiglio può essere dato a chi ha intenzione di commettere un nuovo abuso è quello di non commetterlo.

lettera firmata

In questa nota riassumeremo le clausole che concernono gli abusi.

Regolamento di Condominio Centrale: art. 5) la destinazione dei beni comuni è immutabile; art. 23) le guardie devono segnalare violazioni del regolamento; art. 25) divieto di porre targhe o insegne; divieto di erigere antenne televisive individuali; divieto di collocare in modo visibile oggetti che contrastano con l'estetica.

Regolamento di Condominio Periferico: art. 3) divieto di porre targhe o insegne; divieto di erigere antenne televisive; collocare oggetti che contrastano con l'estetica; art. 4) divieto di innovazione o modifica; divieto di sopraelevazione, di modifica parti esterne; art. 9) obbligo dell'amministratore per l'osservanza del regolamento.

Rogito: c. verso c) riconoscimento e accettazione dei regolamenti; cap. IV) riconoscimento della struttura architettonica; divieto di modifiche di aspetto, volumetria, facciata, in particolare mutazioni, innovazioni, sopraelevazioni; divieto di porre antenne televisive, targhe.

Queste in sintesi le clausole che non consentono abusi; esse sono state sottoscritte da ciascuno di noi all'atto dell'acquisto, e pertanto sono vincolanti tra qualsiasi condomini. Eventuali licenze comunali e lo stesso condono edilizio, non sono "detergenti" del vincolo reciproco a suo tempo sottoscritto.

Inoltre molti abusivisti hanno eretto pensiline e sopraelevazioni senza nemmeno chiedere e ottenere la relativa licenza edilizia. Per questi casi basta ricorrere all'autorità comunale per vedere emessa la ingiunzione di abbattimento dell'abuso. Prova ne siano gli ultimi quattro casi.

E per gli altri casi? Sono in corso due cause che potranno fare testo in materia e sulle quali relazioneremo a tempo debito.

Nel frattempo la creazione di una associazione antiabusivismo, è diventata realtà; la Associazione ha lo scopo di base di preservare il valore degli immobili in San Felice, conservando i valori estetici originari.

Consentitemi di chiudere con una nota personale; chi commette un abuso è fuori regola; ciò che erige, sopraeleva è un oggetto materiale, un "monumento" che resta solo per il silenzio/assenso dei condomini.

L'abusivista va trattato quindi con estrema fermezza e rigore, senza malanimo, ma senza quella bonomia che potrebbe aversi per altre infrazioni che non lasciano traccia. Non possono esserci eccezioni o compromessi, perché chiunque altro si sentirebbe autorizzato a fare altrettanto... e su questa strada non esiste la parola fine.

Alberto Ricciardi

LO CHIAMANO PADRE IN CINQUE CONTINENTI

Desidero ringraziare il Parroco che ci ha offerto la opportunità di vedere questo documentario e quanti hanno collaborato alla buona riuscita dell'incontro (risultato troppo breve), avvenuto nella sala cinema di S. Felice. Sono contento che esso sia stato anche vivacizzato dalla presenza di opinioni diverse. Penso che quello che ha sottolineato mons. Escrivà nel filmato sul fatto che il Sacerdote abbia sempre LE BRACCIA APERTE PER ACCOGLIERE TUTTI debba valere anche per chi da laico si sforza di avere e vivere l'ANIMO SACERDOTALE che ci viene dal battesimo.

È un avvenimento, quello del 17 maggio, a Roma, che apre ad una grande speranza. L'inizio di un tempo in cui tutti i cristiani che sono e lavorano nel mondo, vivendo davvero la loro fede possano, in cordiale collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà, attuare una pacifica "rivoluzione" più efficace e duratura di quella proposta dalle ideologie: LAVORARE BENE CON AMORE E PER AMORE. Come cambierebbe il mondo! Anzi: come cambierà se Josemaria, come penso, ha visto giusto!

"Laggiù, in fondo; all'anima, intesi in un senso nuovo, pieno, quelle parole della scrittura: ET EGO SI EXALTATUS FUERO A TERRA OMNIA TRAHAM AD MEIPSUM (Gv 12,32)". "Dio ti chiama per cammini di contemplazione" (Bernal cap. 3).

A questo "asinello da soma per il signore", a questo "strumento inetto" come si autodefiniva, Dio aveva dato una "visione" straordinaria: Milioni di uomini in tutto il mondo e di tutti i tempi che offrono a Dio le gioie ed i dolori del loro lavoro. Preghiere che salgono come incenso gradito a Dio verso il Cielo. Questa la visione "profetica" di mons. Escrivà "ricevuta" nel silenzio del raccoglimento il 2 ottobre di un anno, il 1928, che appare oggi insieme lontano e vicino. In quelle ore Josemaria sentì suonare le campane della vicina chiesa di S. Maria degli Angeli a Madrid. Credo che un filo sottile ed invisibile, quello della Provvidenza, leghi il suono di quelle campane a quelle che risuoneranno a S. Pietro il 17 maggio di quest'anno. Allora un uomo solo ne colse il senso, nell'intimo della sua anima e non lo dimenticò mai più. Quest'anno lo sentiremo in molti, di varie parti del mondo, e il mio desiderio e la mia speranza è che possano essere in molti a coglierne il senso e ci siano anche diversi Sanfellicini.

Mi piace pensare che tra questi ci sarà nostra figlia Valeria, che ci vede dal cielo e certo "ne sa di più", avendo già incontrato l'Amore.

Alberto Fenizia

posta posta posta posta posta posta

AI SIGNORI VANDALI

Nell'antichità, i vandali erano famosi per la distruzione e la rovina che portavano nei paesi conquistati. I vandali moderni al contrario, dai loro illustri predecessori hanno per lo più ereditato la smania di distruggere le cose (altrui). Se un tempo il termine vandalo era sinonimo di terrore, ai nostri giorni lo è, al massimo, di deficienza. Purtroppo, a San Felice, una nutrita rappresentanza di suddetti elementi, agisce indisturbata oramai da troppo tempo, ed è a loro che mi rivolgo con questa "lettera aperta". Cari vandali di San Felice, voi che imbrattate i muri del quartiere con la vernice spray (non avete risparmiato neppure la parrocchia). Voi che non trovate di meglio che manomettere i telefoni pubblici. Voi che avete distrutto i raccoglitori comunali della carta e del vetro. Voi che vi divertite a distruggere o rendere illeggibili gli orari delle fermate ATM. Voi, infine (ma la lista sarebbe ben più lunga), che utilizzate i golfi ed i panettoni alla stregua di piste da motocross. Ma chi vi credete di essere?

Vi siete mai preoccupati di pensare quale danno recate alla comunità in cui vivete? Sicuramente non vi manca nulla: i soldi, i vestiti alla moda, i motorini. Insomma fate una bella vita, e, nonostante tutto questo, avete il tempo ed il coraggio di scrivere sui muri frasi tipo "...a morte i fascisti...", oppure "...viva i fascisti...". Lo sapete almeno quale è il significato del termine "fascista"? Esiste un grosso librone detto "vocabolario", che forse varrebbe la pena di consultare prima di usare certi vocaboli a vanvera.

Oltre ai "politici" mi sembra, poi, di scorgere nelle vostre fila anche dei "poeti romantici incompresi": non potrei altrimenti definire chi, probabilmente rimasto senza carta, si arrangia sui muri della Standa con frasi del tipo "...Silvia ti amo... Silvia non ti amo più...".

Inoltre, come se non bastasse, agite di nascosto. Cosa c'è? Avete forse paura che si sappia che il timido studente dal fare gentile è in realtà un "rusticone", un grezzo abitante delle caverne, un troglodita? Oppure non riuscite a concentrarvi bene se qualcuno vi guarda? Qualunque sia la risposta, una cosa è certa: non avete il coraggio delle vostre azioni. Volete bruciare o distruggere qualche cosa? Bene, fatelo pure; ma davanti agli occhi di tutti. Suscitereste comunque la compassione di chi vi circonda, ma per lo meno dimostrereste di esserne degni.

Sia però ben chiara una cosa: siamo stufi, ora basta!!!

Carlo Koch

BASKET A S. FELICE

Passando vicino al campetto di pallacanestro all'aperto della scuola ho notato che molti ragazzi si dilettano nel giocare a Basket.

Qualche annetto fa esisteva nel quartiere una squadra di pallacanestro che annoverava tra le sue file molti dei ragazzi che abitavano a S. Felice.

L'attuale squadra del Malaspinga è invece composta, in misura preponderante da giocatori provenienti da fuori S. Felice mentre a livello giovanile non esiste peraltro nessuna squadra.

Vista l'estrema difficoltà nell'organizzare una squadra a S. Felice desidero segnalare una interessante opportunità ai ragazzi nati negli anni: 1972/73/74/75.

La società polisportiva OLIMPIA SEGGRATE ha una squadra di ragazzi che partecipa a vari campionati ed è ben disposta ad accogliere tra le sue file giocatori provenienti anche da S. Felice ed esiste inoltre la concreta possibilità che un gruppo possa giocare ed allenarsi nella nuova palestra del Liceo Macchiavelli.

Invito pertanto i ragazzi che desiderino praticare uno sport divertente ed estremamente socializzante ad un livello di agonismo non eccessivamente esasperato a recarsi alla palestra (tensostruttura) di Segrate nei giorni: mercoledì ore 19.30 e venerdì ore 19.30 o in alternativa telefonare al n° 26920944 dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Dario Mangili
(Uno degli ex ragazzi che giocava nella squadra di S. Felice e ora allena la prima squadra dell'Olimpia Segrate)

LETTERA APERTA

All'Amministratore del Condominio Centrale e ai Consiglieri di Amministrazione.

Grazie! Grazie, cari signori, per la vostra premura nei nostri confronti, per l'attenzione che avete dimostrato verso noi residenti della Seconda Strada, e di tutto il "comparto nord", come lo chiamate. Grazie di aver barattato il nostro verde per un piatto di lenticchie! Anzi, per uno stupido puntiglio, una annosa quanto inutile discussione intorno alla possibilità di usare un cancello per l'accesso pedonale agli uffici della Strada Anulare (che tecnicamente sono "fuori" di San Felice). Inutile, perché non mi pare che tutte le auto che parcheggiano bellamente su tutti e due i lati della strada Anulare, durante il giorno, siano di residenti di San Felice; e da dove entrano negli uffici questi parcheggiatori abusivi? Ah, sì, forse si arrampicano sulle recinzioni, scalano i muretti, ma non sia mai detto che passino dal cancello (come invece passano)!

segue in 4ª pagina

segue dalla 3ª pagina

LETTERA APERTA

E così, per una questione di principio (come tante, come quella dei vasi di fiori messi per impedire al nostro pizaiolo di mettere fuori i tavolini; tavolini a cui siedono per lo più i sanfelicini, fino a prova contraria), abbiamo perso 3.000 (tremila) metri quadrati di verde, di collinette su cui i bambini si divertivano a giocare, di alberi d'alto fusto che a Milano nessuno si sognerebbe di abbattere senza temere per la sua vita. Tremila metri quadrati che, lo sappiamo, non sono nostri, ma della Albana (o come diavolo si chiama), ma che ci eravamo illusi di poter continuare a usare — e a curare amorevolmente e a nostre spese — vita natural durante.

Tremila metri quadrati sui quali ora incombe il seguente futuro: 1) la recinzione (è proprietà privata, e non può essere impedita), preferibilmente in agosto, quando non c'è nessuno a rompere le scatole; 2) l'"asfaltificazione" (orribile ma necessaria parola), ovvero l'allargamento del parcheggio privato della Albana; parcheggio che pure, da nostre verifiche, dovrebbe essere "pubblico"; 3) la cementificazione, ovvero la possi-

bilità di costruirci qualcosa di per ora ignoto (qualcuno parla di una mensa). E tutto questo in spregio del Piano Regolatore di Segrate (se non vi dispiace, siamo una frazione di Segrate), che per quest'area prevede "verde pubblico esistente". Ma voi avete vinto la causa, avete vinto il vostro punto, e il resto ha poca importanza. D'altra parte, la Seconda Strada, si sa, è fatta da gente che oggi c'è domani non c'è, da avventizi, non da sanfelicini doc. Noi non ci impegniamo nelle assemblee, voi sì, e quindi voi avete ragione e noi torto. Chi è assente ha sempre torto, no?

E ora? Non ci resta che fare come avete fatto voi, agire per le vie legali, sperare in uno dei nostri Pretori specializzati in reati urbanistici, denunciare come viene assurdamente privatizzato uno spazio già pubblico (e in ogni caso vincolato a essere espropriato per questo scopo), e come viene quindi violata una precisa norma di piano regolatore. Naturalmente, a questo punto, ognuno dovrà agire per conto suo, con le sue forze, per tutelare la proprietà e un triangolo di verde che rischia di scomparire per sempre.

E il Condominio Centrale? Solo e sempre pagare e subire. Grazie.

Raffaele Raja

- Per reprimere e fermare per tempo gli abusi edilizi in S. Felice fate le segnalazioni alla Associazione Antiabusivismo - Via Anulare, 2 - Tel. 7533641 - Fax 7532580
- Fisioterapista c/o fond. Don Gnocchi, riabilitazione ortopedica, terapia del dolore, assistenza domiciliare. Tel. Basso Laura 7534095
- Condizioni favorevolissime offresi windsurfer One Design con stripes, deriva scomparsa totale, 2 vele. Tel. 7530101
- Affittasi 135 mq inintermediari vendendo cucina mobiliata ed altri mobili, salone grande, 2 camere, 2 bagni, contratto foresteria 11 milioni + spese. Tel. 76024390 ore ufficio
- Vendesi bilocale, ottimamente tenuto, piano alto. Tel. 7532669
- Vendo porta tipo S. Felice L. 100.000. Tel. 7533012
- Insegnante pensionata offresi come baby-sitter o assistenza a bambini anche con attività post-scolastiche. Tel. 5271362 ore pasti
- Per assistenza anziani, Graziella Mazzaresse, referenziata. Tel. 6701948 ore serali
- Sei zanzariere finissima rete metallica, telaio legno, quattro finestre normali, una cucina, una terrazza. Tel. 7530805
- Vendo Toshiba 3200 Laptop (portatile) 80286, 40MB hard drive, 1MB Ram, con coprocessore matematico 287, L. 1.500.000. Tel. 7530969
- Vendesi bilocale con cucina semibabile, 2ª Strada, Torre 1. Tel. 7533203

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.
Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: E necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Segreteria ascolto: martedì, mercoledì, giovedì, 10-12. Tel. 75.30.325.

Guardaroba: ritiro indumenti e viveri, martedì dalle 15.30 alle 17.30, giovedì dalle 10 alle 11, primo sabato del mese dalle 15.30 alle 17.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92103610 Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056.

AMBULANZE

Croce Verde Pioltello: tel. 92101443-92101444; Croce Rossa Bettola di Peschiera Borromeo: tel. 5470269; Fraternità Misericordie Segrate: tel. 2139584; Croce Bianca Cernusco: tel. 92360300.

POLLICINO

LINEA NOVEGRO-SEGRATE OSPEDALE S. RAFFAELE

A San Felice la fermata è nel Centro Commerciale davanti al Supermarket e in portineria.

ANDATA

S. Felice	Lavanderie	Ospedale
Supermarket	USSL	Portineria
7.22	7.40	7.52
7.37	7.55	8.07
9.07	9.25	9.37
9.37*	9.55*	10.07*
10.52	11.10	11.22
13.07	13.25	13.37
14.27	14.45	14.57
17.47	18.05	18.17
19.07	19.25	19.37

* Si effettua solo il lunedì.

RITORNO

Ospedale	Lavanderie	S. Felice
Portineria	USSL	Supermarket
8.10	8.24	8.39
10.00	10.14	10.29
11.30	11.44	11.59
13.40	13.54	14.09
17.00	17.14	17.29
17.15	17.29	17.44
18.20	18.34	18.49
19.40	19.54	20.09

Fermate: Novegro, Tregarezzo, San Felice, Segrate, Villaggio Ambrosiano, Rovagnasco, Cassanese, Lavanderie (USSL), Redecio, Milano 2, Ospedale San Raffaele.

FARMACIE DI TURNO

Redecio: Via delle Regioni 36: dalle 12,30 di venerdì 1 maggio alle 12,30 di venerdì 8 maggio.

Vimodrone: Via 4 Novembre 32: dalle 12,30 di venerdì 8 maggio alle 12,30 di venerdì 15 maggio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12,30 di venerdì 15 maggio alle 12,30 di venerdì 22 maggio.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 12,30 di venerdì 22 maggio alle 12,30 di venerdì 29 maggio.

Vimodrone: Via Quasimodo 2: dalle 12,30 di venerdì 29 maggio alle 12,30 di venerdì 5 giugno.

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari. Tel. 7532559.

Martedì 8.30-12.15 e 16.30-17.15.

Venerdì 8.30-13.15.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale — tel. 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.

TAXI

Radiotaxi — tel. 2135413.

Centro Commerciale — tel. 7532850